

il che facendo si scopersero numerosi pilastri di travertino e gradinate dello stadio di Domiziano.¹ La direzione dell'edificio, il quale riuscì molto sobrio, venne affidata a Girolamo Rainaldi, padre di Carlo.² Il papa ordinò che nella ricostruzione fossero risparmiate le pitture eseguite prima per suo incarico da Agostino Tassi, scolaro di Paolo Bril.³ I lavori vennero spinti innanzi con grande energia, poichè si sperava che il palazzo fosse abitabile già nell'estate 1646;⁴ ma invece fu terminato quasi del tutto appena nel luglio 1648.⁵

Per la decorazione pittorica dell'interno vennero chiamati a contribuire buon numero di pittori: Pietro da Cortona, Giovanni Francesco Romanelli, Ciro Ferri, Andrea Camassei, Gaspare Poussin, che l'adornarono con paesaggi e scene della storia romana. Francesco Allegrini fece delle pitture per i soffitti con scene bibliche. Particolarmente ammirate furono le scene dall'*Enaide* di Virgilio, dipinte da Pietro da Cortona nella galleria lunga, scene che furono scelte, perchè la colomba (che i Pamfili portavano nello stemma) era sacra a Venere, madre di Enea. Più celebre di tutti rimase il quadro col Nettuno che frena i venti, il quale procurò al pittore anche una poesia del Battistini. Anche la comparsa di Venere nell'officina di Vulcano trovò molti ammiratori. Per le pitture del soffitto Cortona s'ispirò ad Ovidio e ad Omero.⁶ Disegni di questi affreschi terminati nel 1654, andarono in Fiandra come modelli per tappeti.⁷ Carlo Cesi da Rieti li riprodusse in incisioni in rame.⁸

Colla costruzione del palazzo stava in stretto nesso la sistemazione della piazza Navona,⁹ ove si atterrò fra altro il palazzo

¹ Vedi CANCELLIERI, *Mercato* 99; EHRLE, *Spada* 15 s. Una * nota particolareggiata degli *Acquisti delle case che occupavano il posto del moderno palazzo in Piazza Navona* nell'Archivio Doria-Pamfili in Roma.

² Vedi PASSERI 221; CANCELLIERI, loc. cit. 100; L. DE GREGORI (vedi sotto n. 9) 33 s. Cfr. GURLITT 381; BRINCKMANN, *Baukunst* 92 s., 121.

³ Vedi PASSERI 111. Su A. Tassi cfr. BERTOLOTTI, *A. Tassi*, Perugia 1877; GERSTENBERG, *Die ideale Landschaftsmalerei*, Halle 1923, 88 s.

⁴ «Il Palazzo di Piazza Navona si tira avanti con molta diligenza et per tutta l'estate potrà esser finito». * *Avviso* del 7 marzo 1646, Archivio segreto pontificio.

⁵ Vedi EHRLE, *Spada* 16.

⁶ Vedi CANCELLIERI, loc. cit. 102 ss.; FABBRINI, *Vita del cav. Pietro Bernini*, Cortona 1896, 102 ss.; VOSS, *Malerei* 543 s., 554; MUÑOZ, *Pietro da Cortona* 10; M. LENZI nella rivista *Roma* V (1927) 495 s. Cfr. i pagamenti comunicati dal Pollak nella *Kunstchronik* XXIII (1911-12) 564 s.

⁷ Vedi CERROTI, *Lettere di artisti tratte dai manoscritti d. Corsiniana*, Roma 1860, 10 s.

⁸ Vedi FABBRINI, loc. cit., 113.

⁹ Una veduta della piazza prima della ricostruzione in P. TOTTI, *Ritratto di Roma moderna* (1639) 232. Cfr. ora l'ottimo studio di L. DE GREGORI, *Piazza Navona prima d'Innocenzo X*, Roma 1926.